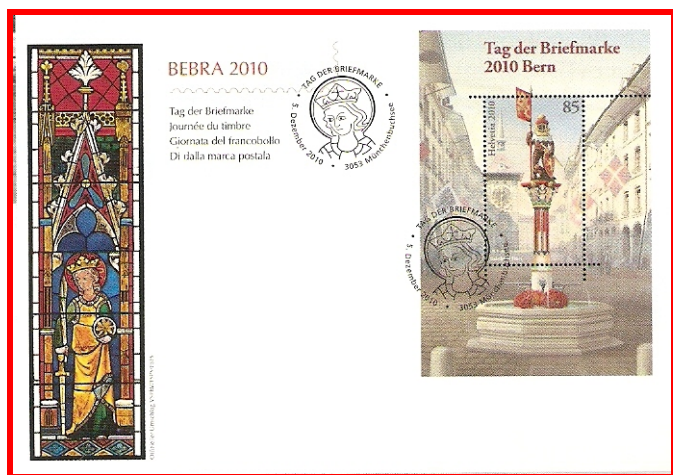




Santa Caterina, Grande Martire di Alessandria

Per la <Giornata del francobollo 2010> di Berna (Svizzera) che si celebrerà dal 4 al 5 Dicembre nell'ambito della Mostra filatelica di Munchenbuchsee sarà emessa una busta, con relativo annullo speciale, che raffigura Santa Caterina d'Alessandria tratta dalla finestra di una chiesa di Munchenbuchsee del XIII secolo.



Caterina, vergine e martire, è venerata sia dalla Chiesa cattolica che da quella ortodossa anche se, per le sue origini incerte, è stata esclusa dal martirologio dal 1962 al 2002 e pur tuttavia sempre festeggiata, con il permesso del Vaticano.



Sembra sia nata nel 287, figlia di Consto governatore di Alessandria in Egitto, all'epoca dell'imperatore Massimiliano; ed abbia ricevuto una raffinata e profonda educazione da parte di famosi letterati, scienziati e filosofi: del resto la città era famosa per la sua celebre biblioteca e per gli innumerevoli studiosi che la frequentavano. La leggenda vuole che la bella giovane egiziana dichiarasse che avrebbe sposato soltanto l'uomo che l'avrebbe superata in sapienza, saggezza e ricchezza e, attraverso gli insegnamenti di un anacoreta, realizzò il suo desiderio con il <matrimonio mistico> con Gesù.



Nel 305, in occasione dell'insediamento ad Alessandria del governatore romano Massimino Daia (270 – 313 fu poi imperatore durante la Tetrarchia -308/311- e governò le province balcaniche; la propaganda cristiana lo descrive come uomo ambizioso ed ostile ai cristiani condannandoli con sentenze ingiuste in effetti le moderne ricerche tendono a sostenere che la sua persecuzione fu piuttosto blanda), intervenne – nel corso delle celebrazioni pagane che si svolgevano con venerazione di idoli e con grandi sacrifici di animali nonché, probabilmente umani – per chiedere clemenza e per cercare di convertire alla fede cristiana i sacerdoti politeisti. Ne seguì una disputa, contro cinquanta tra i più dotti retori dell'impero, in cui Caterina riuscì a convertire i suoi oppositori; allora si tentò di blandirla promettendole fama e ricchezza pur che

offerisse sacrifici agli dei e al fermo rifiuto della giovane donna venne incarcerata e minacciata di tortura.

Ferma nel suo credo, Caterina si avviò verso lo strumento di tortura ma intervenne un angelo che lo ridusse in frantumi; di fronte al miracolo le guardie imperiali si convertirono al cristianesimo e, per ordine dell'imperatore, fu loro tagliata la testa.

Per ultimo, l'imperatore stesso le offrì, in cambio della sua confessione, di diventare sua moglie ma la ragazza rifiutò ribadendo la propria fedeltà al suo sposo divino e si avviò spontaneamente al martirio per decapitazione.



Secondo la tradizione le reliquie della Santa furono trasportate dagli angeli in una grotta sul Monte Sinai nei pressi della cappella fatta costruire da Sant'Elena (328) nel luogo dove Mosè aveva parlato con Dio (nell'episodio del 'Roveto Ardente') e dove, tra il 527 ed il 565, l'imperatore Giustiniano aveva fatto costruire il *Monastero* detto, dapprima, *della Trasfigurazione* e poi *di Santa Caterina* allorché i monaci ne rinvennero, secoli più tardi, i resti che trasportarono all'interno del Monastero e che divennero oggetto di culto anche per i numerosi pellegrini che vi accorrevano.

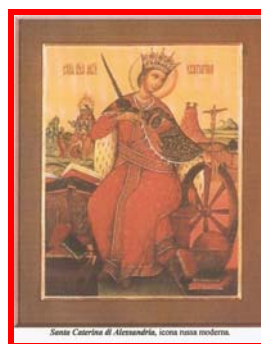
Il Monastero, il più antico del mondo cristiano, situato ai piedi del Monte Sinai ed alla foce di un canyon praticamente inaccessibile, esiste ancora oggi grazie alle mura possenti di cui lo circondò Giustiniano per difenderlo dai predoni e per il documento, scritto di pugno di Maometto ed ancora oggi gelosamente conservato, con cui gli si accordava protezione perché all'interno di esso era stato accolto e protetto dai monaci contro i suoi nemici.

Né quello è il solo tesoro del Monastero perché esso contiene la seconda più grande raccolta di codici e manoscritti del mondo (la prima è quella vaticana) costituita da oltre 3.500 volumi in greco, copto, arabo, ebraico, armeno, georgiano, siriano, ecc. tra cui la più antica Bibbia conservata risalente al VI secolo a.e.v. nonché opere d'arte uniche al mondo tra cui reliquiari, icone, calici, ecc. Nel 2002, in concomitanza con la

riammissione della Santa nel martirologio, il Monastero è stato dichiarato <Patrimonio dell'umanità> dall'UNESCO per la sua architettura bizantina e perché luogo sacro per tre grandi religioni: l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islamismo.



Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto è patrona o compatrona di numerose città di cui varie ne portano anche il nome (Santa Caterina presso Nardò, Santa Caterina Villarmosa, ecc) e dello 'studio dei legisti', la moderna Giurisprudenza, nonché delle 'catherinette' francesi – le giovani da marito – e delle 'caterinette' – apprendiste sartine – torinesi e degli Ordini religiosi Domenicani e Agostiniani; la sua è una delle tre 'Voci' (con quella di Santa Margherita d'Antiochia e quella dell'Arcangelo Michele) che ispirarono Santa Giovanna d'Arco.



Viene sempre rappresentata con la corona in testa e vestita di abiti regali, a sottolineare la sua origine principesca, con una palma in mano, ad indicare il suo martirio, con la spada, che le mozzò il capo, e la ruota spezzata, strumento con cui fu torturata e che oggi le fa proteggere numerose categorie legate appunto alle ruote come ad esempio i ceramisti.

Barbara Gallo